

## **CONSIGLIO COMUNALE DEL 05.06.2015**

### **Interventi dei Sigg. Consiglieri**

#### **Integrazione regolamento di contabilità. Introduzione art. 46 bis**

Presidente

Proseguiamo con il terzo punto all'ordine del giorno: Integrazione del regolamento di contabilità. Introduzione art. 46 bis. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie Presidente. Come detto dal Presidente è un'integrazione al regolamento di contabilità, si introduce l'art. 46 bis oltre al 46 che c'è già. Art. 46 bis, utilizzo della carta di credito; vi leggo la delibera che è breve, si fa in fretta. Visto il vigente regolamento comunale per la contabilità, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 43 del 28.5.96, quindi un po' datata, considerata la necessità di integrare l'art. 46 inerente il pagamento delle spese introducendo l'art. 46 bis che prevede l'utilizzo dei pagamenti di spese tramite carta di credito aziendale viene introdotto il seguente art. 46 bis.

Leggiamo l'art. 46 bis, utilizzo carta di credito: la carta di credito aziendale è nominativa e può essere rilasciata soltanto agli amministratori designati da appositi atti di Giunta. Il limite di spesa annuale è di 5.000 euro; la carta di credito può essere utilizzata esclusivamente per spese strettamente connesse alle funzioni ed attività pubblica che viene svolta dall'amministratore. La rendicontazione delle spese sostenute deve avvenire entro 15 giorni dal manifestarsi dell'evento con la presentazione di fatture o ricevute fiscali. La copia dell'addebito rilasciata dall'esercizio convenzionato deve essere allegata a documento giustificativo della spesa ed inserita nel prospetto di nota spese. In caso di inadempimento nei modi e nei termini previsti si provvederà a recuperare le spese sostenute dalle indennità di incarico dell'amministratore del mese successivo. Non sono autorizzati prelievi in contanti. Dopo aver seguito le istruzioni previste in caso di smarrimento o furto della carta medesima, provvedendo al blocco telefonico della carta e relativa denuncia all'autorità di Pubblica Sicurezza precisando che trattasi di carta dell'amministrazione comunale di Orbassano in uso ad un amministratore, deve esserne data

immediata comunicazione all'ufficio ragioneria che provvederà alla denuncia ai servizi interbancari ed alla banca tesoriere comunale con richiesta di una nuova carta. La carta di credito ha validità per tutta la durata del mandato amministrativo; in caso di irregolare utilizzo della carta di credito l'ufficio di ragioneria ne darà immediata comunicazione alla Giunta comunale. Alla fine del mandato amministrativo la carta di credito dovrà essere riconsegnata all'ufficio ragioneria che provvederà alla sua restituzione.

Poi c'è anche un emendamento che ho presentato io proprio per maggior garanzia e limitazione. Proposta di emendamento alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente per oggetto: Integrazione al regolamento di contabilità. Introduzione art. 46 bis. Ci sono due punti. Primo punto, al secondo capoverso, il testo: il limite di spesa annuale di € 5.000 è sostituito dal seguente: il limite di spesa pari a € 2.500 mensili perché se no 5.000 sarebbe diviso in dodicesimi e fa 400 euro al mese e non ci vai da nessuna parte, quindi si fa la correzione mensile. Secondo punto: dopo il terzo capoverso che termina con "viene svolta dall'amministratore", viene aggiunto il seguente testo: "limitazioni all'utilizzo", e qui ci sono tre punti dove si può utilizzarla. Spese riconducibili a prenotazioni alberghiere e noleggio autovetture, altri pagamenti in cui è richiesta d'obbligo la carta di credito, oppure, terzo punto, situazioni di emergenza con comunicazione preventiva al responsabile di ragioneria con successiva giustificazione della situazione emergenziale da procurarsi in sede di rendicontazione entro 15 giorni dal verificarsi dell'evento.

Adesso spieghiamo il perché si introduce la carta di credito, perché dopo sei anni mi sono stufato di usare la mia, evidentemente, perché funziona così. Ci sono alcune cose che purtroppo oggi non si possono più acquisire senza carta di credito: non si può prenotare un albergo perché gli devi dare la carta di credito via Internet; non si può prenotare una vettura perché innanzi tutto gli dai la carta di credito via Internet, quei pochi che ti prendono i contanti, non te li prendono poi, ti fanno pagare di più perché tu non fai la prenotazione via Internet, poi quando vai là non ti prendono i contanti ma ti chiedono la carta di credito, perché il l'importo del pagamento poi te lo danno quando riconsegni la vettura, e la vettura quando la riconsegni il più delle volte non in tutti gli aeroporti c'è l'omino, ma c'è il banchetto con il buco dove tu butti dentro la chiave e quindi loro hanno la tua carta di credito e prelevano da lì. Seconda cosa, quando noleggi

un'autovettura si prendono 1.500 euro di caparra, di blocco sulla tua carta di credito. Quindi se mi permettete trovo abbastanza assurdo e illogico, fino ad ora abbiamo sempre usato la mia ma anche quella di qualsiasi altro amministratore, che si debba usare la nostra carta di credito per dare a noi un benefit al Comune - non siamo noi che abbiamo un benefit, ma sono io che sto dando un benefit al Comune e questo non ha senso - anche in termini di controllo del mio conto corrente, perché se qualcuno va a controllare il mio conto corrente vede delle spese che non sono compatibili magari con il mio tenore di vita - perché lei noleggia delle vetture? Bisogna spiegare che è stata noleggiata per conto del Comune. Allora si inserisce un elemento di pagamento riconosciuto ormai universalmente con delle forti limitazioni che si può usare solo quando chiedono per forza la carta di credito. Quindi questo è a massima garanzia di tutti e per questo si fa questa proposta. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Chiedo chi vuole fare degli interventi ... Ha chiesto la parola il consigliere Mango, ne ha facoltà.

Consigliere Mango

Grazie Presidente. Faccio due valutazioni su questa delibera. Su questa delibera noi del Partito Democratico abbiamo espresso il nostro dissenso e contrarietà già nella concitata commissione bilancio del 14 maggio scorso; sì perché al momento della mia esposizione sul contenuto della delibera, sono stato letteralmente aggredito verbalmente da tutta la maggioranza e non solo. Io in tredici anni di attività di consigliere comunale non ho mai aggredito nessuno all'interno di una commissione, né tanto meno quando ne ero presidente. Penso che le commissioni consiliari servano ad esaminare e approfondire le proposte di delibera, così come previsto dal nostro regolamento del Consiglio Comunale all'art. 10. Invece abbiamo assistito ad una scena irrispettosa nei confronti della minoranza allo scopo di limitare il pensiero politico e mi auguro di cuore che ciò non avvenga più. Riteniamo quindi non opportuna la modifica al regolamento di contabilità approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 43 del 28 maggio del '96, poiché da sempre gli amministratori hanno sempre amministrato con grande spirito di servizio il Comune senza il possesso della carta di credito, compreso il

Sindaco Gambetta nella passata amministrazione. La nostra contrarietà è motivata da due semplici constatazioni. La prima è tecnica, nella stesura della delibera, anche se con l'emendamento nell'ultimo capoverso sono state messe delle note interessanti; anche se è stata fatta questo tipo di modifica, quindi integrazione alla delibera, ripeto, la nostra contrarietà riguarda appunto la stesura della delibera in quanto non specifica chiaramente quante carte di credito oltre a quella del Sindaco vanno rilasciate agli amministratori designati da appositi atti di Giunta. La seconda ragione, politica, noi crediamo fermamente che un buon amministratore animato da forte spirito di servizio per la propria città possa farne a meno. Ci sono degli strumenti contabili attuali che consentono sia di anticipare le spese sia quelle previste per i rimborsi. Invece ora questa amministrazione, tramite delibere compresa la presente, propone sempre di più una tutela crescente nei confronti del Sindaco; infatti già nel Consiglio Comunale del 24 aprile scorso è stata deliberata la possibilità di assunzione di due unità con contratto a tempo determinato alle dirette dipendenze del Sindaco il quale ha già nella sua segreteria diverse unità. Una dovrebbe assunta per un supporto istituzionale e un'altra per monitorare i consumi energetici. Noi riteniamo invece che a fronte di alcune cessazioni per quiescenza una parte del personale alle dirette dipendenze del Sindaco venga invece dirottata in qualche ufficio a contatto diretto con il pubblico al fine di migliorare l'efficienza dei servizi ai cittadini. Noi riteniamo invece indispensabile che ci siano meno tutele crescenti verso Sindaco e amministratori, e più tutele ai cittadini e alle famiglie bisognose che faticano a campare tutti i giorni; in parole povere, più sacrificio politico al servizio dei cittadini e meno privilegi ai politici. Questo è il nostro pensiero. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mango. Chiedo chi vuole fare interventi su questa delibera... Ha chiesto la parola la consigliera Pirro, ne ha facoltà.

Consigliera Pirro

Grazie Presidente. In primis mi scuso pubblicamente anche se l'ho già fatto in privato con il consigliere Mango per i toni che si sono alzati durante la commissione da lui citata. Sono stata responsabile anche io di affermazioni scorrette nei suoi confronti, scorrette solo perché ho citato un voto in consiglio

non che io l'abbia offeso o insultato o calunniato direttamente ma ho fatto riferimento a un voto del PD in consiglio comunale ricordando male quale era stata la loro posizione sul bilancio, e quindi mi scuso dell'errore in quell'occasione e quindi se si è sentito aggredito mi dispiace, ho fatto una battuta con toni un po' alti ma non intendevo certo offenderlo personalmente e mi sembra corretto almeno rimediare all'errore materiale in questa sede.

La nostra posizione rimane comunque contraria rispetto a quella del PD sulla introduzione della carta di credito, perché ci rendiamo conto che nel mondo moderno attuale ci siano, come ha citato anche il Sindaco, delle situazioni in cui non si può fare a meno di uno strumento di pagamento elettronico, e personalmente e come Gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle non ci sembra corretto dover ricorrere a uno strumento personale di pagamento. Riteniamo molto più tracciabile oltretutto l'utilizzo di una carta di credito piuttosto che il ricorso al contante, fatto salvo il fatto che in alcune occasioni non si può proprio utilizzare il contante. I tempi cambiano e riteniamo utile per l'amministrazione anche se limitatamente in queste occasioni ma magari in futuro potrebbero sorgere altre questioni che richiedono l'utilizzo di pagamenti elettronici. Ben venga uno strumento che consente anche di monitorare direttamente alcune spese che in passato, non nel Comune di Orbassano ma in altre sedi pubbliche, fosse stato utilizzato avrebbe consentito meno libertà di movimento a persone disinvolute con il denaro pubblico. Per cui per queste ragioni il nostro voto su questa delibera sarà favorevole. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Pirro. Ha chiesto la parola la consigliera Bosso, ne ha facoltà.

Consigliera Bosso

La carta di credito rientra tra le forme, insieme agli assegni i bonifici e i contanti annoverati tra gli strumenti utilizzabili quali forme di pagamento per concludere transazioni commerciali; sono posti in essere con soggetti pubblici e privati. Le carte di credito sono degli strumenti che superano il limite del denaro contante, sono sicure in quanto fissano la tracciabilità di ogni singola operazione. In Italia come al solito l'utilizzo della carta di credito è poco sviluppato, solo il 13% nel 2013 ha effettuato pagamenti digitali contro il 40% degli altri Paesi europei. Diverse

città italiane tra le quali annoveriamo Bergamo, nello scorso aprile proprio Bergamo, ha promosso un progetto per sensibilizzare ad un maggiore utilizzo di carte di credito.

Oggi più che mai i pagamenti con le carte di credito sono utilizzati dalle imprese commerciali a garanzia, vedasi il noleggio auto, le prenotazioni di alberghi, gli acquisti esteri. L'integrazione del regolamento di contabilità è necessario al fine di adeguare ai modelli attuali le attività delle amministrazioni affinché il comportamento di queste ultime sia calabile nella realtà. Ecco che la carta di credito diventa esattamente ciò che è, uno strumento di pagamento e non un vantaggio da attribuire all'amministrazione di turno, uno strumento da utilizzare laddove ne sorga la necessità. Sollevare dubbi o peggio ancora strumentalizzare a livello politico una decisione doverosa per le motivazioni esposte, è anche per mantenere separata la gestione personale dalla res publica, non è solo sinonimo di senescenza di idee, e lo ribadisco, medioevo delle idee, ma mette in discussione il lavoro di chi è preposto alla gestione e chi controlla. E poi, colleghi consiglieri, questa amministrazione ha preso e prende decisioni ben più importanti e di ben più gravosa responsabilità che non l'integrazione di un regolamento di contabilità che vede l'utilizzo di una carta di credito, tra l'altro per acquisti ben definiti e circoscritti. Ritengo inoltre poco corretto insinuare dubbi e incertezze in un periodo in cui la sfiducia nelle Istituzioni la fa da padrone e molti ne approfittano. L'uso improprio e il comportamento lesivo o dannoso va provato dagli organi preposti e laddove certificato deve essere sanzionato. Non deve essere né supposto e neppure predetto, perché il nostro compito non è quello di specializzarci nell'interpretazione di sogni e neppure nella lettura del futuro, bensì agevolare un'azione amministrativa trasparente e tracciata in ogni suo momento. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Bosso. Chiedo chi vuole fare ancora interventi... Ha chiesto la parola il consigliere Bona ne ha facoltà.

Consigliere Bona

Buonasera a tutti. Noi siamo sicuramente d'accordo con quanto detto dalla consigliera Pirro, quindi sostanzialmente sulla tracciabilità della carta di credito e

sull'utilità di questo strumento a livello dell'amministrazione; l'unica cosa non sono decisioni che sono state prese da noi per cui noi preferiamo astenerci. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Bona, Qualcuno vuole fare ancora degli interventi? Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Grazie Presidente. Faccio la dichiarazione di voto. Nella dichiarazione di voto devo comunque sottolineare come tuttora non si possa comprendere il dissenso nelle specifiche ragioni che sono state esposte nella sua dichiarazione dal consigliere Mango. Sembra che la maggiore contrarietà rispetto all'immissione di questo strumento di pagamento sia, da quanto abbiamo percepito dall'intervento del consigliere Mango, che manca la definizione di un numero di carte di credito che potrebbero essere concesse, ma tutto questo pare nascondere, o comunque neanche tanto nascondere perché è stato esplicitato in modo abbastanza chiaro, che secondo il consigliere del PD la concessione di una carta di credito per le spese di rappresentanza del Sindaco e degli assessori rappresenta un caposaldo, una ragione fondamentale per la concessione di un privilegio. Penso che l'intervento di tutti i colleghi abbiano già chiarito questa circostanza, non si tratta di un privilegio ma di una mera necessità di dotare gli amministratori comunali di uno strumento che consenta addirittura di monitorare con maggiore facilità le spese che vengono effettuate nella rappresentanza di questo Comune. È molto più facile verificare un estratto conto di una carta di credito che non andare a spulciare le diverse richieste di rimborsi spese che potrebbero essere fatte con il pagamento in contanti. Volevo poi invitare tutta la cittadinanza a monitorare quelle che sono state le spese di rappresentanza di questo Consiglio Comunale e degli assessori. Vedrete che rispetto a quelle che sono state le spese delle altre amministrazioni penso che si siano ridotte di oltre la metà, sono dimezzate. Non può essere formulato nessun tipo di accusa neppure in modo velato, neppure in modo indiretto, di essere un'amministrazione che spende per spese di rappresentanza i soldi dei cittadini, anzi è l'esatto contrario perché siamo stati molto morigerati. Ad esempio se posso fare riferimento alla mia persona in sette

anni ormai che siedo sui banchi di questo Consiglio non ho chiesto un rimborso che sia un rimborso di un centesimo dall'amministrazione comunale per l'attività che io faccio, e come me la maggior parte dei consiglieri che mi sono colleghi. Soprattutto mi spiace moltissimo che una persona intelligente qual è Mango consideri la dotazione di una carta di credito agli amministratori comunali quale un privilegio; sembra quasi che il consigliere Mango dia una patente di possibilità di utilizzare impropriamente uno strumento di pagamento. Non l'ha detto espressamente, vedo che il consigliere Mango scuote la testa, immagino che non fosse nella sua volontà e nella sua decisione esporre un concetto di questo genere, ma il messaggio che è giunto a noi consiglieri che giunge alla gente attraverso le considerazioni che sono state fatte nelle dichiarazioni di voto del consigliere Mango è proprio di questo tipo: Non dotiamo di carte di credito gli amministratori perché gli amministratori spendono; è l'esatto contrario. È il modo più corretto di dedicarsi all'amministrazione del paese garantendo una trasparenza assoluta nelle spese e non utilizzando dei mezzi propri che sono assolutamente impropri per la commistione che potrebbe esserci tra spese personali e spese del Comune, che è una cosa che sicuramente non può trovare giustificazione rispetto a quella che è un'azione di un amministratore. Quindi io concludo con la dichiarazione di voto ed è una dichiarazione di voto assolutamente favorevole sia all'approvazione dell'emendamento sia all'approvazione della delibera in sé nel suo complesso. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Qualcuno vuole fare ancora degli interventi? Prego, consigliere Mango.

Consigliere Mango

Più che altro una precisazione. Sa benissimo il consigliere Beretta che la stima è reciproca, però non mi piace quando poi grazie alla sua abilità dialettica va a dare delle interpretazioni che non stanno né in cielo né in terra. Io ho espresso il mio pensiero, non bisogna andare a dare delle interpretazioni di un pensiero o fare il processo alle intenzioni. Qua non c'è nessun tipo di intenzione in quel senso lì, è solo semplicemente il pensiero politico esposto dal sottoscritto che rappresenta il Partito Democratico. È una scelta condivisa nel partito, io in questo momento



rappresento il Partito Democratico, pertanto non mi piace che vada a giudicare quello che è il mio pensiero. Grazie.

Presidente.

Ringrazio il consigliere Mango. Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Volevo solo replicare telegraficamente. Io non ho fatto nessun tipo di interpretazione rispetto al tuo pensiero, Mango, ho solo detto che tu hai utilizzato il termine "privilegio" come se la concessione di una carta di credito al Sindaco rappresentasse un privilegio. Il messaggio che passa alla gente è quello di dire: Caro Sindaco, tu utilizzi la carta di credito sei un privilegiato; voglio capire, e non sono riuscito a capire nel corso di questa discussione in quali termini può essere considerato un privilegio lo strumento di pagamento per un'attività amministrativa. È uno strumento di pagamento che dà maggiori garanzie, non capisco quali possano essere i privilegi... Ma qual è lo spirito di sacrificio - scusa, Mango - quello di utilizzare invece della carta di credito tua quella del Comune? È uno spirito di sacrificio?

Mi sembra che ci troviamo di fronte ad una evidente forzatura terminologica. Dove sta il privilegio? Dove sta lo spirito di sacrificio?.... No, non faccio l'avvocato, sto interpretando...

Certo, ce la votiamo...

Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Beretta. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Fa bene il PD a essere contrario, visto che negli anni passati non l'ha utilizzata, e se l'avesse utilizzata sarebbe stato meglio, magari non ci trovavamo con un buco dell'Assot, tanto per dire, magari avremmo saputo cosa spendevano gli amministratori dell'Assot, magari avremmo saputo chi erano gli amministratori dell'Assot che spendevano... Poi si è preso tutta la responsabilità il presidente, va

bene, pagherà lui per tutti. Però avremmo potuto sapere chi erano quelli che utilizzavano le spese, perché ci sarebbe stato il nominativo. Vorrei ricordare ai consiglieri che non c'erano che l'Assot ha fatto un buco di 1.600.000 euro, una società composta completamente da amministratori di sinistra; 1.600.000 euro di buco di cui al Comune di Orbassano è costato 180.000 euro più altri 80/90.000 euro - adesso non ricordo bene perché sono passati tre/quattro anni - di anticipi che avevamo dato. Quindi 180.000 era quello che avevamo sganciato per coprire, per evitare il fallimento più gli anticipi che avevamo pagato e che abbiamo perso, peccato che non abbiamo saputo chi spendeva perché poi c'erano anche molte spese perché l'Assot aveva parecchie spese. Se avessimo avuto la carta di credito magari sapevamo chi le aveva fatte quelle spese. Fa anche bene il PD a dire no alle carte di credito perché si ricorderà bene di un certo assessore che si chiamava Calabrese che è stato poi condannato a due anni perché dove lavorava sul posto di lavoro aveva dei problemi e nel frattempo faceva l'assessore, ed era uno di quelli che viaggiavano di più ... no, non è medioevo, è 2010 ... non è medioevo... memoria corta.

Fate bene voi del PD a non volere la carta di credito perché se no si scoprirebbero troppe cose. E faceva l'assessore nel frattempo, quindi sarebbe stato anche importante capire, magari con una bella commissione d'indagine, ma nessuno l'ha chiesta allora, come venivano spesi i soldi durante i viaggi. Allora fa bene il PD ad essere contrario alla carta di credito. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. C'è da mettere in votazione l'emendamento.

Votiamo per l'emendamento. Chi è favorevole per l'emendamento...

Chi è contrario ... il consigliere Mango

Astenuti ... i consiglieri Bona e Russo

L'emendamento è stato accolto.

Votiamo per la delibera.

Favorevoli ...

Contrari ... il consigliere Mango

Astenuti ... i consiglieri Russo e Bona

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli ...

Contrari ... il consigliere Mango

Astenuti ... i consiglieri Bona e Russo.